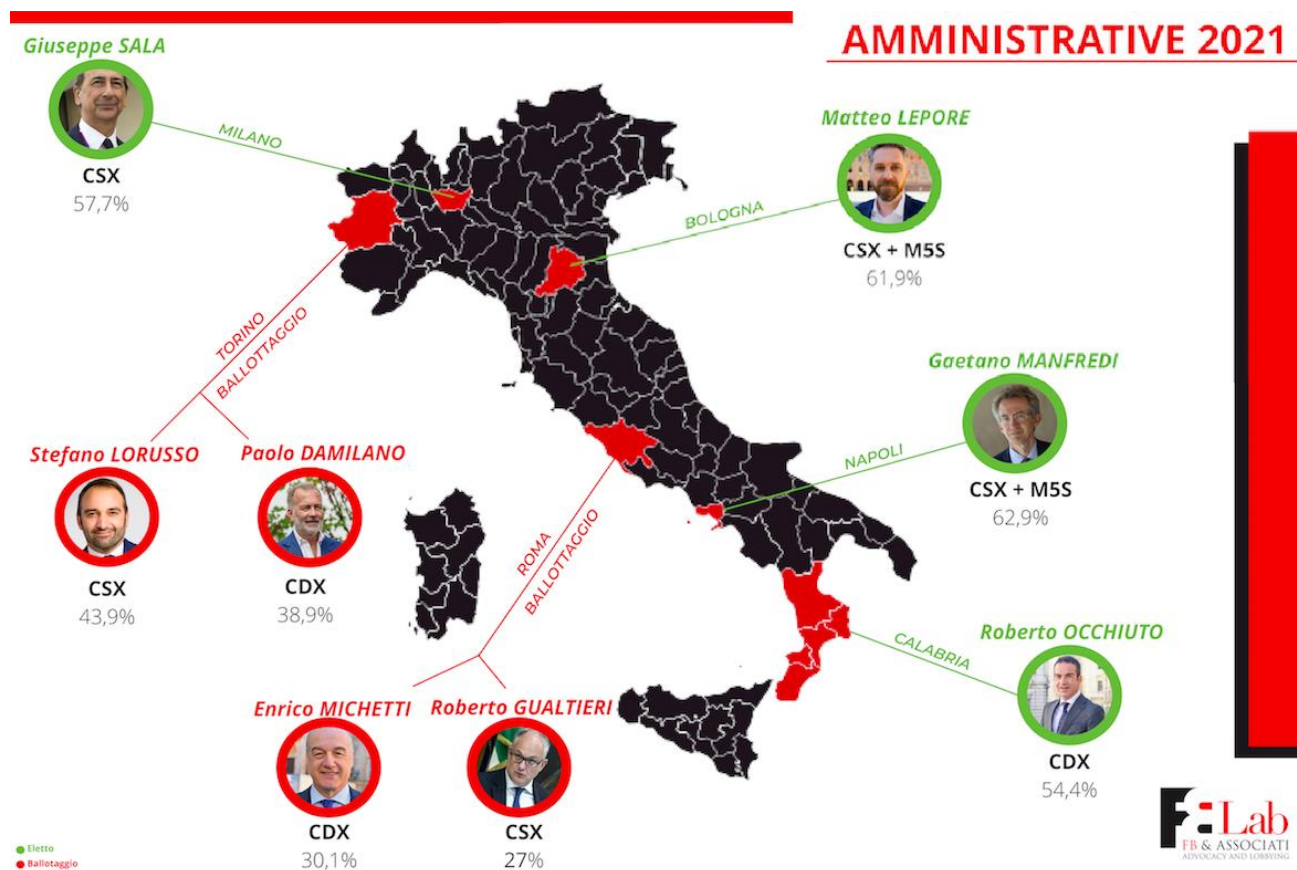


# Le amministrative 2021

Scenari politici ed evidenze elettorali

Centro Studi di FB&Associati

Roma, 5 Ottobre 2021



## Executive summary

- Più che una **vittoria del centro sinistra** - che prevale al primo turno a Milano, Napoli e Bologna - l'esito delle elezioni comprova le **difficoltà del centro-destra**.
- Il risultato premia il **Partito democratico**, quale partito della **stabilità** e del buon governo locale.
- **Fratelli d'Italia sorpassa la Lega** anche a Bologna e Torino (non a Milano!), lanciando un'opa sulla **leadership** della coalizione.
- Perse Roma e Torino, il **Movimento 5 Stelle** di Conte è ormai il **junior partner** del **centro-sinistra**: al di fuori di questa coalizione non è mai competitivo.
- L'esito del voto contribuisce alla **stabilizzazione** del **quadro** politico in vista dell'**elezione del Capo dello Stato** nel febbraio 2022.

## 01. Il quadro delle amministrative

---

Il **centro-sinistra** prevale a **Milano** dove Giuseppe **Sala** è confermato sindaco col 57,7%. In coalizione col **Movimento 5 Stelle** si conferma anche a Bologna e riconquista Napoli. *Performance*, nel complesso, **negativa** per il **centro-destra**. Incassato il successo nella Regione **Calabria**, dove viene eletto il forzista Occhiuto, le residue *chance* di vittoria nelle città metropolitane sono aggrappate ai **ballottaggi** di **Roma** e **Torino**. Nei restanti capoluoghi di provincia il **centro-sinistra** si conferma, fin dal primo turno, a Ravenna (in coalizione col M5S), Rimini e **Salerno** mentre il **centro-destra** conserva Grosseto, Novara e Pordenone. Il 17 ottobre le due coalizioni si contenderanno al **ballottaggio** i sindaci di Caserta, Isernia, Latina, Savona, Varese e **Trieste**. A Benevento lo scontro vedrà opposti l'uscente centrista Mastella e Perifano della coalizione di centro-sinistra, per l'esito delle comunali di **Cosenza** bisognerà invece attendere: lo spoglio è iniziato solo stamane.

Entrambe le **elezioni suppletive** della Camera vedono, infine, l'affermazione del **Partito democratico** e del centro-sinistra. Nel collegio uninominale 12 - Siena della XII Circoscrizione Toscana viene eletto il segretario nazionale *dem* **Enrico Letta** mentre nel collegio 11-Roma-Quartiere Primavalle della XV Circoscrizione Lazio 1 il segretario romano *dem* **Andrea Casu**. La media nazionale dell'**affluenza** alle urne è stata del **54,7%** contro il 61,6% del 2016. Quale che sia l'esito dei ballottaggi, si segnala che nessuno dei venti capoluoghi di provincia esprimerà una donna al suo vertice.

## 02. I risultati delle forze politiche nazionali

---

Più che una vittoria del centro sinistra, l'esito delle elezioni comprova le **difficoltà** del **centro-destra**. Se è vero che nessuno dei **sindaci uscenti** delle città metropolitane era espressione della coalizione, è altrettanto vero che i risultati sono significativamente al di sotto delle **aspettative**. Alle difficoltà storicamente riscontrate nei grandi centri si è sommato in questo frangente il problema della **selezione** dei **candidati** sindaci: una questione, quella del **personale politico**, affatto secondaria per una coalizione che si candida alla guida del Paese. Sotto il profilo politico non sembra peraltro pagare l'**atteggiamento ondivago** di Salvini e Meloni su *green pass* e **vaccini**: un dato che si riflette nella complessiva **tenuta** della componente **moderata**, rappresentata da **Forza Italia**, nel quadro del **sorpasso** di **Fratelli d'Italia** sulla **Lega** anche a **Bologna** e **Torino**. Il risultato amministrativo premia il **Partito democratico**, salvo non restituire un'indicazione ultima sullo **schema coalizionale** da privilegiarsi in futuro: ai successi di Bologna e Napoli, in coalizione coi 5Stelle, si accompagna l'imprevista e netta affermazione a **Milano**, dove il Pd è il primo partito con il **33,9%**. Per i **5Stelle**, perse Roma e Torino, giunge il momento di **voltare pagina**: al di fuori del **perimetro** di **centro-sinistra** il Movimento non è **mai competitivo**.

## 03. L'impatto sul Governo Draghi

---

L'**esito** del voto amministrativo non sembra destinato ad influire sul Governo. Da una parte dello schieramento viene frenata la **spinta** a destra, dall'altra viene formalizzata invece l'inversione dei **rapporti di forza** tra Pd e M5S. Nel convergere verso il **centro** i due movimenti contribuiscono alla **stabilizzazione** del **quadro** politico in vista del prossimo grande appuntamento: l'elezione del Capo dello Stato nel febbraio 2022. Non deve, quindi, trarre in inganno il tentativo *dem* di attribuire un **significato nazionale** all'esito di una tornata che,

viceversa, non offre indicazioni attendibili sulla distribuzione dei voti in caso di elezioni politiche.

In termini sistemici non può che preoccupare, almeno in prospettiva, il dato relativo all'**astensionismo**, che torna a crescere in queste **elezioni**. Il fenomeno, a lungo contenuto dalla parabola grillina, sembra configurarsi, infatti, come un problema di **offerta politica**. L'ingiallimento delle identità in nome di un esecutivo di unità nazionale costituisce allora l'**humus ideale** per nuove e significative incursioni politiche **anti-sistema**.

## Focus: le città metropolitane e la Regione Calabria

### 04. Bologna

---

La rotonda affermazione di Matteo **Lepore** (61,9%) consente al centro-sinistra allargato ai 5Stelle di schivare il ballottaggio. A Fabio **Battistini** (29,6%) del centro-destra non riesce dunque l'impresa di cinque anni fa, quando Lucia Borgonzoni insidiò al ballottaggio Virginio Merola. Il risultato dell'ex assessore alla cultura è trainato dalla buona *performance* democratica: 36,5% (+1%), pari a 53.846 voti assoluti (-6.580). In un contesto segnato dall'imponente **crescita dell'astensionismo** (+8,48%) vengono completamente scompagnati i pesi interni al **centro-destra**. Il **primato** della coalizione spetta ora a **Fratelli d'Italia** che **quintuplica** i voti e passa dal 2,4% al 12,6%, raccogliendo 14.441 voti in più della scorsa tornata elettorale. La **Leg**a si ferma, infatti, al 7,7% (-2,5%, pari a 6.030 voti) e **Forza Italia** al 3,79% (-2,4%, pari a 5.053 voti). **Crollo** verticale dei **5Stelle**, che correndo in solitaria nel 2016 avevano ottenuto il 16,6% e oggi in alleanza col centro-sinistra si fermano al 3,4% eleggendo un solo consigliere.

### 05. Milano

---

Giuseppe **Sala** vince le elezioni al primo turno. A dispetto del calo dell'affluenza, attestatasi al 47,7% (-6,93%), il **candidato** del centro-sinistra ottiene **più voti assoluti di cinque anni fa** (+53.322) passando dal 41,7% al 57,7% (+16%): un risultato che si discosta dall'andamento generale di questa tornata, rendendo questo esito originale rispetto alla regione e al Paese. Il candidato del centro-destra **Bernardo** si ferma al 32%, ben distante dal risultato di Parisi che aveva ottenuto il 40,78%: in termini assoluti mancano all'appello 65.581 voti. Il **Partito democratico** è primo partito in città col 33,9%, pari a 152.200 voti (+4,9%, pari a 6267 voti). Sventato il sorpasso di Fratelli d'Italia ai danni della Lega: pur **quadriplicando** i voti il partito della **Meloni** si ferma al 9,76% mentre la **Leg**a incassa il 10,7% (-1%). Netta invece la **flessione** di **Forza Italia**, ferma al 7,1%, che conserva soltanto un terzo dei voti ottenuti nel 2016. Clamoroso infine il flop del **Movimento 5 Stelle**: perde quasi 40.000 voti, scendendo dal 10,4% al 2,7%, ed esce dal consiglio comunale.

### 06. Napoli

---

Con la riconquista di Napoli, da parte del centro-sinistra allargato ai 5 Stelle, si conclude la parentesi civica di De Magistris. Con il 62,9% dei consensi Gaetano **Manfredi** è il nuovo sindaco di Napoli, lo sfidante di centro-destra Catello **Maresca** delude e non va oltre il 21,9%. Distanziati ancora l'ex sindaco Antonio **Bassolino** (8,2%) e l'ex assessore della giunta De Magistris Alessandra **Clemente** (5,6%). In un contesto caratterizzato dal forte astensionismo, alle urne si

è recato il 47,2% degli aventi diritto, e dalla proliferazione di liste civiche, il **Partito democratico** è il primo partito col **12,2%**: +0,6% rispetto a cinque anni. Con l'**esclusione** della lista della **Lega**, decretata dal Consiglio di Stato, la competizione all'interno del centro-destra ha visto prevalere **Forza Italia** (6,6%) su **Fratelli d'Italia** (4,4%) ma il saldo, rispetto alla precedente tornata elettorale, è negativo per la compagine di Berlusconi e positivo per quella di Meloni. I **5Stelle**, a dispetto del cambio di coalizione, mantengono sostanzialmente gli **stessi consensi**: nel 2016 erano il **9,6%** (pari a 36.359 voti assoluti), oggi sono il **9,7%** (pari a 31.805 voti assoluti).

## 07. Roma

---

Il centro-destra di Enrico **Michetti** (30,1% - dati ancora provvisori) e il centro-sinistra di Roberto **Gualtieri** (27%) si sfideranno al ballottaggio per aggiudicarsi lo scranno più alto del **Campidoglio**. La rimonta del centrista Carlo **Calenda** (**19,8%**) e del sindaco uscente 5Stelle, Virginia **Raggi** (**19,1%**), alla fine non c'è stata. Dopo la lista Calenda Sindaco (19,1%) **Fratelli d'Italia** è il primo partito nazionale col **17,4%**, in crescita del **5,1%** rispetto al 2016; seguono il **Pd** al **16,4%** (-0,8%), il **Movimento 5 Stelle** all'**11%** (-**24,3%**), la **Lega** al **5,9%** (+3,2) e **Forza Italia** al **3,6%** (-0,7%). L'affluenza alle urne è stata del 57,03%, in **calo** dell'8,2% rispetto alla precedente tornata.

## 08. Torino

---

Sotto la Mole si andrà al **ballottaggio**: questo il responso delle urne. A esito del primo turno, diversamente da quanto accreditato da molti sondaggi, è **davanti** il **centro-sinistra**, che candida Stefano **Lo Russo** (**43,9%**), sul **centro-destra**, che schiera Paolo **Damilano** (**38,9%**). Fuori dal ballottaggio i **5 Stelle** conserveranno in ogni caso una presenza in consiglio comunale: pur perdendo 22 punti percentuali e riducendo di tre quarti i voti assoluti, la compagine grillina ottiene l'**8%**. Il **Pd** è primo partito col **28,5%** pari a 85.890 voti assoluti (-1,2%; - 20.928 voti assoluti). Seguono, dopo la civica di Damilano Torino Bellissima 11,9%, **Fratelli d'Italia** 10,47% (**+9%**), **Lega** 9,84% (+4%) e **Forza Italia** 5,3% (-0,7%). Anche a Torino l'astensionismo è in forte crescita se si considera che ai seggi si è recato meno di un cittadino su due, l'affluenza registrata è stata infatti del **48,1%** (-9,11%).

## 09. Calabria

---

Roberto **Occhiuto** è il nuovo **presidente** della Regione **Calabria**: l'esponente azzurro, che ha ottenuto il **54,5%**, succede a Jole Santelli, scomparsa nell'ottobre 2020. Il centro-destra si conferma dunque al vertice regionale, interrompendo quell'alternanza tra coalizioni che durava da un ventennio. Rispetto alla consultazione del gennaio 2020, con un'**affluenza** stabile a poco più del **44%**, il candidato della coalizione vincitrice registra una lieve **flessione** (-0,8%; -18.030); più consistente invece il **calo** del principale *competitor*, Amalia **Bruni**: la candidata del **centro-sinistra** allargato ai 5Stelle si è fermata, infatti, al **27,7%**. In questo scenario tengono i **5 Stelle** che raggiungono il **6,5%**, registrando un lievissimo incremento rispetto al gennaio 2020 quando in solitaria avevano raccolto il 6,3%. Il **primo partito** regionale è **Forza Italia** che si attesta al **17,3%** pari a 131.882 voti assoluti (**+5%**; +35.815), tallonato dal **Pd** che perde 2 punti percentuali e si ferma al **13,2%**. Appaiati **Fratelli d'Italia** (8,7%) e **Lega** (8,3%), in calo rispettivamente del 2,1% e del 3,9%. In consiglio regionale siederanno, infine, due esponenti della coalizione a sostegno di Luigi **De Magistris**, che ha incassato un lusinghiero **16,2%**.